

Carnevale 2015

Bepo Zanet ci ha lasciato anche quest'anno. Il solenne corteo funebre attraversa Gorizia

Come vuole una ormai ben consolidata tradizione, il mercoledì delle ceneri si sono svolte le «solenni esequie» di Re Carnevale, al secolo Bepo Zanet, davanti a una folla di allegri burloni, al notaio Neri Merlotis e alla straziata vedova, al secolo il mitico Mauro Mazzoni. Con parole austere e stentoree il nobile notaio ha dato lettura delle ultime volontà del «Benemerito» Bepo che nella lunga disamina dell'anno appena trascorso non ha dimenticato proprio nessuno. «Siora Serracchiani, compri i nostri distributori». Più che una preghiera, una soluzione, bella pronta e concreta, al problema dei benzinai goriziani. È andato subito al sodo il povero defunto lasciando ai suoi Goriziani, tanto amati, le sue ultime volontà, in quello che potrebbe anche essere stato uno degli ultimi funerali del Carnevale in piazza De Amicis. Già,

perché tra tante risate, gli organizzatori ne avevano anche una un po' più amara. Per quest'anno si è fatto ancora come si poteva, l'anno prossimo, magari, ci dovrà pensare qualcun altro. Magari una rinnovata Pro Loco. Bepo Zanet si rivolge direttamente al Comune: «Cossa spetè de far anche qua una bela Pro Loco, che la faci viver la nostra città come in tuti i paesi e città, dove i riva far robe bele? Vonde monadis, che quando se stanca quei due che fa il Carneval, no se fa più neanche quel». Nel testamento del Re Carnevale ce n'era per tutti, dall'Europa in crisi alle Province, che non sanno nemmeno loro che fine faranno, c'è bella pronta come detto la proposta per risolvere il problema della benzina agevolata. «Siora Serachiani: comprè i distributori e assumèli a la Region i benzinari, che tanto 10 o 15 nulla facenti in più dei quei 2000 che noi sa neanche lei dove che i xe... Sindacati, questa xe una idea per crear lavoro, che se no i sera tuti!». Ma di sorprese, per i tanti goliardici goriziani che hanno seguito l'insolito corteo funebre, ce ne sono state anche dopo la fine della lettura del testamento. In

piazza Vittoria, sosta e minuto di silenzio per una «Giornata della Memoria» tutta particolare. «Sempre con tuto il rispetto», precisa il notaio, «per tuti i caduti in piazza Vittoria, a piedi, in bici o in carozina, che xe cascadi veci e fioi». Poi un'iniziativa personalmente voluta dal compianto Bepo Zanet, che ha prelevato 2,99 euro dal lascito alla città per comprare un secchiello che è stato posto sotto la fontanella all'imbocco di via Rastello, sempre in piazza Vittoria, priva di un recipiente dove raccogliere l'acqua, «al fine di riportar all'antico imperial decoro la città». Grandi applausi prima degli ultimi brindisi, nel parco del Baiamonti a San Rocco, dove si è concluso il corteo ed è stata accesa la pira funebre del Carnevale 2015. Tutti a mangiare «di magro» e, come nelle migliori famiglie, tutto offerto con il sorriso dal Centro per le Tradizioni di Borgo San Rocco. Con nelle orecchie l'ultimo saluto di Bepo: «Mi vado in paxe... sento se rivedemo quando meno ve la spetè... ve aspeto». Pertanto cari amici vi diamo appuntamento al prossimo anno, crisi permettendo ovviamente.

Ancora congratulazioni al settimanale di informazione dell'Arcidiocesi di Gorizia «**Voce Isontina**» per il 41.mo Premio San Rocco consegnato il 15 novembre 2014 davanti alle massime autorità cittadine e a una folla di sanroccari e goriziani. Il nostro settimanale diocesano alla fine delle celebrazioni per i 50 anni di vita (marzo 2015) ha cambiato grafica, ampliando i contenuti e gli approfondimenti. Ancora auguri per un futuro sempre più proteso verso la verità e la completezza dei fatti.

Ancora echi per il grande successo del «**Lunari pal 2015**», edito dal Centro per le Tradizioni, che ha visto protagonisti i ragazzi dell'«Estate Insieme 2014» guidati dal maestro pittore Juan Arias Gonano. I caldi e poetici disegni, inerenti le tradizioni del Borgo e la vita contadina, fanno bella mostra di sé nelle case di San Rocco e della città.

Congratulazioni al nostro regista e commediografo **Marino Zanetti**, già Premio San Rocco 2001, per il prestigioso riconoscimento ricevuto a Romans d'Isonzo per la sua opera teatrale «Quando le donne erano di sinistra». Ancora una volta viene riconosciuto il valore, la modernità, la grande attualità e la sostanza dei lavori proposti dal nostro borghigiano Marino Zanetti. Congratulazioni vivissime.

È ripresa l'attività dell'**orto didattico** con gli alunni e le maestre della Scuola «F. Rismondo» di via Svevo. Iniziativa intrapresa già da alcuni anni orsono dal compianto Renato Madriz. Da quest'anno si è avvicinato all'iniziativa anche un nonno al quale il «Centro per le Tradizioni» esprime

NOTIZIE IN BREVE

i più sentiti ringraziamenti per aver colto appieno l'importanza di questa iniziativa. Grazie alle maestre della scuola, a Laura, Pepi e Lilli che si dedicano con passione a questa attività altamente educativa.

Resta ancora oggi vivo e vivace il ricordo del compianto Bruno Leon, già dirigente e presidente dell'«Atletica Gorizia», nonché Premio «San Rocco 2003». Anche quest'anno, e precisamente il giorno 5 marzo, si è svolto il tradizionale «**Memorial Bruno Leon**», giunto alla sesta edizione. Una bella e coinvolgente competizione a squadre per le scuole medie e superiori di Gorizia. Il «Centro per le Tradizioni» è stato presente come ogni anno, con premi, the e dolci per i giovani atleti. Grazie a Paolo che segue l'evento con tanta passione.

Il 15 marzo, in occasione dei Santi Patroni della città di Gorizia Ilario e Taziano, si è svolto un **grande concerto nella Chiesa Cattedrale** che ha visto protagonisti quattro cori (Cappella Metropolitana, Polifonico Caprivese, Corale di San Lorenzo Isontino e Corale Santa Lucia di San Rocco), un'orchestra di 30 elementi, solisti il bass-baritono Eugenio Leggiadri Gallani e il mezzosoprano Lorella Grion, all'organo Marco Colella, direttore concertatore Fulvio Madotto, per un totale di 120 elementi. I quattro cori hanno eseguito la Missa Secunda Pontificalis di Lorenzo Perosi trascritta per coro e orchestra dal maestro e direttore del Coro della Cattedrale Augusto Cesare Seghizzi per la Pasqua del 1925. A

questa importante evento ha preso parte la Corale «Santa Lucia» del Borgo. Grazie a tutti i coristi e alla maestra Giada Piani che hanno colto appieno l'importanza dell'iniziativa e hanno dato ancora più solennità, forza e qualità a questo magnifico evento. Successo di pubblico e di critica.

Il 20 marzo e il 27 marzo sono stati proposti dal «Centro per le Tradizioni» due incontri dedicati ai **dolci tradizionali della Pasqua** e all'addobbo e al decoro della tavola pasquale. Relatore Roberto Zottar, Accademico della Cucina italiana. Grande successo di pubblico. Alla fine degli incontri è stato distribuito il ricettario contenente le dosi e i segreti per rendere deliziose le putizze, le gubane, le fule, i frati e le pinze casalinghe. Grazie di cuore a Sonia per gli squisiti fratini.

Editore
Centro per la conservazione e la valorizzazione delle Tradizioni Popolari [Borgo San Rocco - GORIZIA - ONLUS]

Direttore Vanni Feresin

Comitato di redazione
Roberto Donda, Vanni Feresin, Antonella Gallarotti, Laura Madriz Macuzzi, Marco Plesnicar, Edda Polesi Cossar

In questo numero hanno collaborato
Ruggero Dipiazza, Vanni Feresin, Elisabetta Madriz, Laura Madriz Macuzzi

Correttore di bozze Giuseppe Marchi
Foto Renzo Crobe, Natalina Pettarin